

Cent. 30
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-
Per paesi della Convenz. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

DOMENICA 16 APRILE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologia L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Il Ministro Ciano illustra la politica massoliniana che ha condotto l'Albania all'unione con l'Italia

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni ed il Senato ratificano per acclamazione la legge che decreta l'assunzione della Corona di Scanderbeg da parte del Re Imperatore

Tempo da utilizzare

L'attuale fase della situazione europea è difficilmente definibile. Si migliora? Parrebbe di sì. Un superamento vi è senza dubbio — ad esempio — rispetto alla fase storica della settimana scorsa. Si è superata un'altra crisi di timor panico e di furor bellico; abbiamo veduto rapidamente acuirsi e poi ridistendersi i tormentatissimi nervi delle Nazioni in vedetta. E tuttavia non si può parlare di miglioramento in senso definitivo anche per il semplice fatto che i massimi problemi opposti al riequilibrio rimangono per ora insoluti.

La chiave per aprire la porta dell'apparente arcano e il filo per girare nei meandri del labirinto è in un concetto: bisogna distinguere la fase tattica dalla fase strategica. Quella si combatte in questo momento tra i due gruppi degli Stati autoritari e democratici; è una vasta guerra diplomatica. Vi sono azioni e reazioni; vi possono essere offensive e poi delle soste. In questo momento si delinea piuttosto una pausa, anche per il fatto che siamo appena usciti da alcune fasi altissime, ultima quella dell'Albania.

E' lecito augurarsi che si approfitti di queste provvide «licenze» agli assalti neuralgici per trarre il maggior frutto possibile a servizio della pace. E' ragionevole auspicare che ogni volta evitato l'irreparabile si colga giusto giusto il respiro per ripensare alle risorse che ancora rimangono a favore di soluzioni conciliative per via di dignitosi negoziati.

Un contributo e un sintomo bastano nel senso della pace è oggi senza dubbio il discorso di S. E. Galeazzo Ciano. Basta, a convincersene, valutare la sua impostazione profondamente rispettosa degli attributi del popolo albanese ed esaltatrice delle sue civili risorse morali nonché delle possibilità di ascesa sotto l'egida della Corona Sabauda. Basta analizzare sopra tutto quello che è l'ampio ebbriatissimo accenno alla Gran Bretagna: la riaffermata volontà di mantenere valido e operante «a traverso l'esecuzione e l'osservanza di tutte le sue clausole» il Patto Mediterraneo dell'aprile scorso. Era la denuncia di questo Patto il segnale d'allarme atteso da chi punta sulla guerra: fu evitato a Londra ed ora da Roma le parole di S. E. Ciano non mancheranno di avere ampia e favorevole risonanza. Esse favoriranno senza dubbio la delicata posizione del Premier britannico accrescendo di efficacia le risorse della sua opera conciliatrice. Il trionfale ritorno dei legionari italiani, solennemente annunciato dal nostro Ministro, è pure un'altra premessa che smobiliterà quei non pochi inguelli britannici che vi hanno sempre pensato con incredulità: dal loro dubbio traendo motivo per giudicare severamente la politica del signor Chamberlain. La parola del Ministro degli Esteri Italiano infine è destinata a favorire in intensità e in ampiezza la già delineata distensione anche per le riaffermate assicurazioni alla Grecia e alla Jugoslavia: dichiarazioni di un valore intuitivo e che sono state automaticamente accolte dai più vibranti applausi della Camera dei Fasci.

Conclusive e fondamentali sono

poi queste parole, in cui ricorre reiterato ed esplicito il motivo della pace in armonia coi non remoti discorsi della Corona e del Ventennale.

«L'azione che l'Italia si propone di compiere in Albania è destinata a non provocare disordini o ad aumentare incertezze, bensì a rafforzare la pace in un delicato settore della vita europea, poiché il vero scopo della politica fascista è ovunque quello di collaborare sinceramente per il ristabilimento della fiducia internazionale, offrendo il contributo concreto della sua buona volontà a tutti i popoli animati da un eguale desiderio di pace».

Si deve riconoscere che anche il discorso di Chamberlain ai Comuni se fu polemico (o per lo meno casistico) nella forma era però conciliativo nella sostanza. La alusione finale del Premier, trovata una sintomatica coincidenza col più illuminati commenti della stampa britannica la quale opponeva agli esultanti reclami la denuncia del Patto Mediterraneo, dichiarava auspicabile un anzi più ampio e circostanziato rafforzamento del Patto stesso. C'è di là dalla Manica qualcuno o molti che credono all'utilità del riacquisto e consolidamento dell'amicizia italiana. Una amicizia — per usare una frase mussoliniana — che non fosse «frigoriferata» nei trattati ma scendesse davvero al cuore dei due popoli.

Quale via? Lo abbiamo detto in una nostra nota «L'ipotesi fattiva» e lo ripetiamo anche se può sembrare candido o utopistico. La via è che fosse trovato l'aggravamento per un inizio di trattative circa le rivendicazioni italiane. O prendere o lasciare. Queste «rivendicazioni» non entreranno nel dimenticatoio. Bisogna esaminarle. Un giornale parigino osservava che la Francia ha due vie regali per assicurare la pace: accordarsi con la Spagna e riconciliarsi con l'Italia. Il ritiro dei legionari non dovrebbe essere un motivo di incoraggiamento a Parigi per trattare con Roma? La cristallizzazione nel diniego è forse inutile e forse pericolosa.

Tutto per la attuale fase tattica. Ma se passiamo al quadro strategico — più ampio — dobbiamo riconoscere che accanto ai sussistenti applausi di salvezza si allineano innumerevoli movimenti di gravità di minaccia.

Il primo è l'arduo ma ostinato scambio di trattative fra gli anglo-francesi e Mosca. La Russia è invisa ai nemici ma è temuta... dagli amici. Romania e Polonia non vogliono sapere di veder truppe bolsceviche sul proprio territorio. Londra e Parigi pensano allora a un «punto aereo» per cui Bucarest e Varsavia devono concedere l'uso degli aeroporti. Un patto con la Russia determinerebbe il precipitare della intransigenza e il saldarsi dello schieramento militare degli Stati oltioritari.

Altro punto infiammabile e sempre più eccitato è quello dei rapporti tedesco-polacchi. Fra Berlino e Varsavia è in atto una allarmante polemica diplomatica.

Infine vi è la laboriosa gestazione del «fronte unico» contro l'aggressore cui rispondono i colloqui italo-tedeschi di Roma. La cristallizzazione armata dei due blocchi sarebbe senza rimedio.

Ecco perché mentre la smobilitazione romana, la distensione italo-inglese, la pace adriatica consentono un varco abbastanza ampio di sereno, le forze consapevoli dovrebbero impegnarsi senza usura a gettare il ponte che riavvicini i due popoli in questo momento antagonisti: Italia e Francia.

R. M.

La seduta alla Camera

ROMA, 15 sera. La Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto oggi la sua prima assemblea plenaria nella quale è stato solennemente discusso il progetto di legge concernente l'assunzione della Corona di Albania da parte del Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia. Fin dalle 15 l'aula ha incominciato a gremirsi di consiglieri nazionali, tutti in uniforme fascista. Completamente gremita era la tribuna dei Senatori del Regno, e del pari affollate la tribuna Reale, la tribuna del Corpo diplomatico, la tribuna delle famiglie dei consiglieri nazionali. Una tribuna era stata riservata agli alti ufficiali delle Forze armate, mentre in due tribune avevano preso posto i componenti dell'Accademia della GIL e del Collegio Littorio e in un'altra gli avanguardisti e i giovani fascisti dell'Accademia corale dell'Urbe. Nella tribuna della stampa si notavano anche S. E. Sebastiani, e tutti i più alti funzionari del Ministero della Cultura popolare.

Il saluto alla delegazione albanese

Alle 15.50 è apparsa nella tribuna ad essa riservata, la delegazione albanese con a capo il Presidente del Consiglio Verlichi. Alle 15.55 en-

tra nell'aula il conte Galeazzo Ciano, fatto seguito ad un caloroso applauso, il conte Ciano ringrazia sorridendo e rassicurando il suo posto. Appena egli si è assiso, tutti i componenti della delegazione albanese scattano in piedi ed improvvisano al Ministro degli Esteri una entusiastica manifestazione. Subito dopo appare nella tribuna diplomatica, il maresciallo Goering.

La Camera sorge in piedi e lo applaude a lungo fervidamente. Il Feldmaresciallo ringrazia salutandolo ronomamente.

Alle sedici il Presidente Costanzo Ciano sale al seggio. L'assemblea lo saluta con una lunga acclamazione.

Il Presidente comunica che, avvalendosi dei poteri conferitigli dal regolamento, ha provveduto a nominare i Questori della Camera, e i Segretari. Inoltre ha costituito la commissione per il regolamento, la commissione generale del bilancio, le Commissioni legislative e le altre commissioni istituite da leggi speciali.

Parla il Ministro

Salutato da una vibrante manifestazione il Ministro Galeazzo Ciano dice:

Camerati!

Nello storico evento che associa il destino del popolo albanese a quello del popolo italiano, ventidue secoli di fecondi e pacifici contatti trovano, sotto il segno del Littorio il loro giusto epilogo.

Fausto epilogo

I primi legami dell'Albania con Roma risalgono al terzo secolo precedente l'era cristiana quando con questo spontaneo Durazzo e Valona, riconosciuta la potenza di Roma, si misero sotto il suo protettorato.

Da quell'epoca, la storia politica dell'Albania, quella del suo progresso e del suo sviluppo è necessariamente intrecciata con la storia d'Italia. Agli inizi della terza guerra punica, l'Albania è già romana, e comincia allora in profondità la grandiosa opera che ricongiunge le popolazioni iltiriche a Roma. All'epoca dell'Impero, le popolazioni sono in gran parte romanizzate e la lingua latina è diffusa in tutto il Paese.

L'orientamento del Duce

E' agli inizi del 1925 che Ahmed Zogu assume la Presidenza del piccolo Stato. Gli esordi delle sue relazioni con l'Italia fascista, troppo moralmente lontana dalla sua concezione della vita pubblica, non sono buoni, ma successivamente, sotto l'impulso della necessità, cerca di avvicinarsi a noi. Si giunge in tal modo alla stipulazione del Patto di Amicizia di Tirana del novembre 1928, nonché al Patto di Alleanza del 22 novembre 1927.

Ma nonostante i solenni impegni presi, Zogu non modifica sostanzialmente il suo atteggiamento spirituale nei confronti del nostro Paese. Ogni qualvolta ritiene che le vicende internazionali siano di natura tale da limitare la libertà di movimento dell'Italia, non esita ad adottare, apertamente o meno, una linea di condotta a noi ostile. E ciò in profondo disprezzo del popolo albanese, che riconosce istintivamente in noi l'unica possibile fonte di benessere ed è grato per quanto dall'Italia viene dato e fatto, anche se il diagramma di una sparuta e rapace oligarchia raggruppata intorno alla persona di Zogu sottrae alle masse popolari i vantaggi della libertà italiana.

Non curante della sorta malecolenza di Zogu, il Duce continua verso il popolo e per il popolo la sua opera di potenziamento e di valorizzazione dell'Albania. In que-

sti giorni abbiamo riconosciuto nelle fervide accoglienze riservate all'Esercito italiano da tutti gli albanesi, i frutti preziosi della politica mussoliniana.

La Corona d'Albania al Re Imperatore

«E' all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: «Assunzione della Corona d'Albania da parte del Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia».

Il Presidente comunica che è stato presentato alla presidenza il seguente disegno di legge: «Art. 1. - Il Re d'Italia, avendo accettato la Corona d'Albania, assume per sé e per i suoi Successori, il titolo di Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia» (vississime acclamazioni).

Art. 2. - Il Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia, sarà rappresentato in Albania da un Luogotenente generale che risiederà a Tirana.

Avverte che il Duce del Fascismo ha chiesto che questo disegno di legge sia esaminato da una commissione speciale. Chiama a far parte della Commissione speciale i Consiglieri nazionali: Farinacci, Presidente e relatore; Asquini, Crollalanza, Del Croix e Rossi Amleare. Invita la commissione a riferire ornamente nella seduta adiana, dopo il discorso del ministro degli affari esteri, al quale dà facoltà di parlare.

Soltanto osservatori distratti o male informati dovrebbero sorprendersi se in tale stato di cose si è automaticamente prodotto il generale orientamento dell'opinione pubblica albanese verso l'Italia fascista.

Da un lato lo sforzo coraggioso e disinteressato di migliorare le condizioni del popolo e della Nazione, dall'altro la costante volontà di frustrare questo sforzo, onde continuare a imporre su una massa che la sfiducia rendeva ingiusta, una sordida tirannia da Medio Evo. La scelta appariva facile, e l'Albania cade facilmente e spontaneamente scelta.

«E' stata forse la coscienza di questi sentimenti, sempre più diffusa, che ha spinto Zogu a tentare il pericoloso gioco. Da qualche tempo le ragioni del nostro malcontento per il suo atteggiamento ambiguo erano divenute più numerose e profonde, al punto che ritengo necessario, in occasione del viaggio da me compiuto in gennaio in Jugoslavia e in considerazione dei cordiali vincoli che ci legano a questo Paese, di richiamare l'attenzione del Governo di Belgrado sulla possibilità di una crisi nelle relazioni italo-albanesi, o per meglio dire tra noi e Zogu, dato che incesse sempre più manifesti erano i segni della simpatia popolare, e numerosi appelli giungevano da parte dei più eminenti capi dell'Albania, onde ottenere il nostro aiuto per liberarsi dall'oppressione soghiana. Nel febbraio, infatti, si hanno manifestazioni unilaterali di una pacifica ostilità assolutamente ingiustificata, e alcuni albanesi colpiti solo di amicizia per l'Italia, sono imprigionati, e dopo un nostro intervento di secco stile fascista vengono rilasciati. Ciò accresce, in un col prestigio italiano in Albania, anche il malanimo di Zogu verso di noi.

Il gioco di Zog

Nel frattempo — siamo ormai ai primi di marzo — eventi di singolare importanza si sono prodotti in Europa. L'attenzione politica dell'Italia si polarizza, come è logico, verso altre vicende, né si sarebbe concentrata in un tale momento sull'Albania, se non fosse stato lo stesso Zogu a richiamarla.

Il giorno 8 marzo egli, in un lungo colloquio col nostro Ministro Jacomoni, dopo avere ripetuto per l'ennesima volta le sue intenzioni di amicizia verso l'Italia, propose di mettere su più aggiornate basi le relazioni fra i due Paesi attraverso la stipulazione di un nuovo Patto di alleanza rinforzata. La proposta fu in massima da noi accettata e messa allo studio. Senonché il 20 marzo, improvvisamente, egli richiese l'invio di truppe italiane in Albania. Le ragioni di tale richiesta apparvero ambigue. Volemmo conoscere il vero perché, e non avevamo sempre saputo che egli cercava di mettere l'Italia e spesso fra Roma e Belgrado aveva artichietato un piano assurdo ma non per questo meno pericoloso per la pace nei Balcani e in Europa. Respungemmo senza meno la richiesta. Da quel momento, le relazioni divennero apertamente tese, benché noi in risposta alla sua prima proposta gli facessimo presentire dal nostro Ministro uno schietto di Patto.

Poiché molte falsità si sono dette e scritte su questo punto conviene sottolineare che un tale documento era sotto ogni aspetto rispettoso dei diritti sovrani dello Stato albanese, così come sottintende che la presente azione del progetto di Trattato fu fatta seguendo la normale prassi delle negoziazioni diplomatiche e non ha mai in alcun modo assunto l'aspetto di un ultimatum.

Un patrimonio fruttuoso

E infine italiane, sempre italiane le iniziative dirette a elevare culturalmente e spiritualmente le masse popolari albanesi. I capitali imperiali dell'Italia in Albania dal 1925 ad oggi ammontano alla cifra di 1.830.000.000, cospicua in se stessa, ma resa ancora più imponente dal patrimonio di operosità e di fede profusa a piena mani dalla schiera benemerita di quegli italiani che hanno fatto dell'Albania il non sempre agitato centro dei loro lavori pionieri silenziosi e infaticabili d'una pacifica impresa, ai quali oggi deve andare l'espressione della nostra schietta, ammirata riconoscenza.

Un monito di Mussolini

Nonostante queste provocazioni il Duce continuò a mantenere un atteggiamento di moderazione e di attesa. Personalmente affidò al Ministro Jacomoni un messaggio per Zogu di

qui da lettura a conferma di quanto ho asserito:

«La questione di una modificazione dei rapporti fra l'Italia e l'Albania non è stata sollevata da me, ma dal momento che è stata sollevata deve essere risolta nel senso di rafforzare l'alleanza fino ad accumulare nello stesso destino i due Stati e i due Popoli per garantire soprattutto il pacifico progresso del popolo albanese.

Invito Re Zogu a considerare che gli ho dato, durante 13 anni, prove sicure della mia amicizia. Sono disposto a continuare nella stessa linea di condotta, ma se ciò fosse inutile le conseguenze ricadrebbero su di esso».

«Queste amichevoli parole, la risposta fu intollerabile. Fra le tante possibili linee di condotta, Zogu, bandendosi su molti utopistiche speranze di assurdi e inammissibili aiuti, scelse quella della provocazione, non ancora coniviva, nonostante le tante prove ormai da noi fornite, che egli è veramente la peggiore politica da adottarsi verso l'Italia di Mussolini.

Il giorno 5 aprile gli italiani lasciarono l'Albania su due navi da guerra rimanendo soltanto a Tirana i funzionari e gli ufficiali in servizio diplomatico e pochi altri che copriero diplomaticamente si erano offerti di presidiare la nostra Legazione, minacciata dalle bande di fuorilegge reclutate da Zogu nelle prigioni delle varie città.

La popolazione è ratriata dall'esodo degli italiani, ma è sostanzialmente felice che si stia producendo una crisi tale da determinare la caduta del dominio soghista. Invano si tenta di far credere, per ammutolire la gente, che l'Italia si appresta ad attaccare il popolo albanese. Pochi rispondono al foglio di mobilitazione: tutti rifiutano di prendere le armi contro di noi. Al contrario, dalle lontane montagne della Miridia e della Ducoquina capi nostri amici muovono incontro alle nostre Forze, ansiosi soltanto di affrettare il cambiamento della situazione. Sono soltanto pochi scongiurati che Zogu riesce ad armare per opporsi a Durazzo e negli altri porti al nostro sbarco.

Menzogna straniera

Una certa solita stampa straniera che non perde mai l'occasione di degradarsi in abbietti tentativi di calunnia, si è lanciata con criminosa spudoratezza su quella che è stata una superba operazione militare. Riporta di rilevare le ridicole voci, coniate per da altrettanti ridicoli titoli a piena pagina, nei soliti orgogli delle democrazie, pronti ad immaginare scacchi militari subiti dalle nostre colonne. La più disonorevole smentita è stata data dai fatti. Ma siccome si è parlato di combattimenti, di distruzioni e di stragi, dichiaro formalmente che non una delle cose stampate all'estero è vera, e che Durazzo, Valona, Santi Quaranta e S. Giovanni di Medua sono là con tutte le loro case intatte, con l'intera popolazione operosa e felice, fervide di nuova vita, a provare che gli orrori narrati con tanta ricchezza di particolari esistono solo nelle fantasie malate o corrotte di certi criminali di oltre Alpe.

Nessuna battaglia ha avuto luogo. La sua una resistenza era stata predisposta, più per uso esterno che per convinzione, non è stato necessario ricorrere alla superiorità dei mezzi: è bastato lo slancio eroico dei nostri uomini.

Ai Caduti che hanno offerto le giovani vite per la liberazione dell'Albania, rivolgiamo un pensiero commosso, e questo pensiero è condiviso appieno dall'intero popolo albanese, che attendeva, come ha provato, i nostri soldati con cuore fraterno e con sicura fede nella loro missione.

Formidabile prova di forza

L'operazione militare, risultata dalla perfetta cooperazione delle Forze di mare, di terra e del cielo, è stata una formidabile prova delle qualità organizzative e militari del popolo italiano. La visione offerta il giorno 1 e 8 aprile dalla Flotta raccolta nel porto di Durazzo per l'evacuazione e l'organizzazione del nostro esercito e delle loro truppe, che si irradiavano dalla costa verso il centro, e dall'Aviazione che, con un incessante carosello di voli allineava in poche ore nel cielo dell'Albania un reggimento di Granatieri, rifletteva quanto altro in l'animò e la potenza dell'Italia fascista.

Tutto è stato perfetto, materiali e uomini, molti dei quali, richiamati alle armi solo da pochi giorni e ap-

partenenti a classi ansiose, hanno gareggiato in entusiasmo e in slancio con le più giovani leve, orgogliosi di mostrare che tutti gli italiani sanno rispondere con identico cuore a un ordine del Duce.

Quanto successivamente è avvenuto in Albania è noto. Dalla mattina del 7 aprile, non più un sol colpo di fucile è stato sparato. La pace d'ordine si sono automaticamente ristabiliti nell'intero Paese. Le nostre truppe, che ormai hanno raggiunto gli estremi comuni delle più lontane provincie, sono state ovunque ricucite con entusiasmo e onore.

A nessuno è concesso di elevare dubbi sulla spontaneità di queste accoglienze, senza offendere soprattutto il popolo albanese.

Liberalmente sono affluiti a Tirana gli uomini più rappresentativi di ogni regione, di ogni religione e di ogni categoria sociale, liberamente discusso e liberamente votato, essi hanno preso una deliberazione solenne e giusta: quella di stringere con legami indissolubili il proprio popolo al popolo italiano, offrendo, quale pegno supremo, la Corona di Santa Sofia, alla augusta Monarca di Vittorio Emanuele III. (Applausi prolungati e vivissimi. Si grida: « Viva il Re! »).

La deliberazione, che definisce e consacra in tal modo la volontà del popolo albanese attraverso l'accettazione sovrana e la dedizione del Gran Consiglio, è stata letta sua dall'intero popolo italiano. I destini dell'Italia e dell'Albania sono ormai uniti per sempre. (Applausi prolungati).

Risposta a Chamberlain

L'unione italo-albanese è un evento consacrato dalla nostra storia e affidato al nostro onore. Non vi è forza umana che possa tentare di modificarla senza provocare la commovente e solenne reazione dei due popoli. Di ciò faranno bene a rendersi conto quanti ancora inconsultamente si agitano per intorbidare più del necessario le già abbastanza intricate acque delle relazioni internazionali.

Quanto in Albania è avvenuto, trova la sua genesi e la sua spiegazione nella storia, nella realtà e nel diritto. Le polemiche e i dibattiti parlamentari che in questi giorni hanno avuto luogo all'estero sono stati seguiti da noi con la dovuta attenzione.

E' recentissimo il discorso pronunciato ai Comuni dal Primo Ministro britannico, signor Neville Chamberlain. Egli ha fatto una lunga e minuziosa narrazione degli avvenimenti, ha esposto informazioni che avrebbero meritato un più severo controllo. Debbo inoltre obiettare che troppo preoccupato di narrare la cronaca, egli ha dimenticato la storia.

La diagnosi dei nostri rapporti con l'Albania non può essere fatta attraverso l'occhio più o meno sicuro degli avvenimenti del 7 e dell'8 aprile; bisogna risalire molto più lontano per rendersi conto dello spirito delle cose e per giudicare con una vera conoscenza di causa.

Patti in vigore

Dove invece concordiamo col signor Chamberlain è sulla conclusione del suo discorso, per quanto concerne il mantenimento in vigore del patto italo-britannico.

Niente di quanto è accaduto potrebbe giustificare un'alterazione. Anche da parte nostra è attribuito grande valore agli accordi realizzati nell'aprile scorso tra noi e l'Inghilterra e siamo animati da una eguale volontà di mantenerli validi e operanti, attraverso l'esecuzione e l'osservanza di tutte le loro clausole come abbiamo fatto sin qui.

E' poiché il signor Chamberlain ha parlato del simpatia dei nostri cittadini della Spagna, offrendo che le valorose Legioni che hanno dato un così prezioso contributo di fede e di sangue alla causa della civiltà europea, rievocando trionfalmente in Patria dopo avere avuto il merito premio e l'onore di sfilarvi nella via di Madrid al cospetto del Generalissimo Franco.

Se, nelle inevitabili polemiche internazionali che la nostra risposta all'appello dell'Albania ha suscitato, vi sono state delle toni assurdi e stolte, non sono mancati da parte dei Paesi nostri amici gesti di comprensione e di solidarietà. In primo luogo da parte della Germania, che, attraverso le vie ufficiali e col caloroso consenso della sua stampa, ha dimostrato che l'opera di civiltà e di pace che l'Italia si appresta a svolgere in Albania trovano da parte del popolo tedesco il più fervido e incondizionato appoggio.

Questo atteggiamento deciso, aperto e leale della Germania nazista ha documentato coi fatti al mondo, anche a coloro che sono sempre in agguato a spiare quello che non avviene, che l'Asse è un formidabile strumento di collaborazione e di pace che funziona in modo identico tanto a Roma quanto a Berlino. Una siffatta prova è destinata a rendere più profonda l'intimità di rapporti tra l'Italia fascista e la Germania nazista e a rendere ancora più saldo l'Asse che è, rimane e rimarrà l'elemento fondamentale della politica estera italiana.

Anche il popolo magiario ha mantenuto, nei nostri confronti, durante la recente vicenda un atteggiamento ispirato ai sentimenti di schietta solidarietà che tradizionalmente ormai legano l'Ungheria all'Italia.

Poiché si è tentata all'estero una assurda speculazione a base di rancori romanzati, sulla partenza da Tirana della Consorte di Zogu e si è molto insistito sulla sua nazionalità di origine, viene opportuno fare conoscere che, oltreché per la sua qualità di donna e per le sue condizioni di madre, proprio anche in omaggio all'origine magiara della Regina Gevoldina, noi ci siamo fino dall'inizio della crisi preoccupati della sua sorte e abbiamo fatto sapere che in ogni eventualità essa avrebbe potuto trovare asilo e protezione all'ombra del Tricolore.

Cordiale, solida e comprensiva è stato l'atteggiamento del Governo e dell'opinione pubblica della Spagna Nazionale, che noi salutiamo oggi restaurata nella pienezza dell'integrità territoriale, spontaneamente riscattata dal sangue dei soldati e dalla fiera volontà del Caudillo.

I rapporti con Belgrado e Atene

Un pari amicizia e un altrettanto incondizionato consenso ci ha dimostrato in questi giorni il popolo giapponese. La linea di condotta adottata dal Governo di Belgrado e il contegno tenuto dal popolo jugo-

Il plauso del Senato

ROMA, 15 sera. La seduta al Senato, sotto la presidenza di S. E. Suardo, ha avuto inizio alle ore 18, presenti S. A. R. il Principe di Piemonte, il Conte di Torino, il Duca di Genova, il Duca di Pistoia e il Duca di Bergamo. I Principi Reali sono stati accolti da vivissimi e prolungati applausi. Il Duca è stato salutato, al suo ingresso nell'aula da vivissimi applausi e da grida « Duca Duca! ».

Il Presidente rivolge un saluto alla delegazione albanese presente in una tribuna riservata. Tutti i Senatori, in piedi, con vivissimi e generali applausi, salutano i rappresentanti della Nazione albanese, e ripetutamente gridano « Viva l'Albania! ».

Quindi il Presidente annuncia che il Duca ha trasmesso al Senato il disegno di legge, approvato poco fa per acclamazione dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sull'assegnazione della Corona d'Albania da parte del Re d'Italia imperatore d'Etiopia.

La commissione speciale che seduta stante riferirà oralmente sul disegno di legge è formata dal Grande Ammiraglio Carlo di Savoia presidente, da Emilio de Bono Maresciallo d'Italia, Quadrumviro della Rivoluzione, da Pietro Fedele, da Mariano D'Amelio e Salvatore Contarini.

Sul disegno di legge, applauditissimo, parla il grande Ammiraglio Thaon di Revel.

La consegna al Sovrano della Corona albanese

ROMA, 15 sera. La solenne cerimonia dell'offerta della Corona di Scanderbeg a S. M. il Re Imperatore da parte della Missione speciale albanese, avrà luogo domattina alle ore 11 al Palazzo del Quirinale.

Faranno corona ai Sovrani i Principi di Piemonte e tutti gli altri Principi di Casa Savoia, le Case militari e civili. Saranno inoltre presenti le più alte Gerarchie del Regime e le rappresentanze dei due Consessi legislativi.

La cerimonia si svolgerà in questo spirito che tra pochi giorni avrà luogo a Venezia un mio incontro col Ministro degli Esteri jugoslavo.

Altrimenti false e pericolose voci diffuse circa nostri assurdi progetti nei confronti della Grecia, voci sul cui marchio di fabbrica non è possibile elevare il più piccolo dubbio. Noi le abbiamo respinte e le respingiamo. Il Governo greco, da parte sua, ha preso lealmente atto delle nostre dichiarazioni. L'atmosfera che questi contatti hanno determinato è di cordialità e di fiducia reciproca e tale da lasciare prevedere un avvenire di più intensa collaborazione.

La manovra incendiaria è anche questa volta fallita. L'azione che l'Italia propone di compiere in Albania è destinata a non provocare disordini o ad aumentare incertezze, bensì a rafforzare la pace in un delicato settore della vita europea, poiché il vero scopo della politica fascista è ovunque quello di collaborare sinceramente per il stabilimento della fiducia internazionale, offrendo il contributo concreto della sua buona volontà a tutti i popoli animati da un eguale desiderio di pace.

Un avvenire di pacifico lavoro

Camerati! Il popolo albanese del quale sono presenti in quest'aula i più eminenti rappresentanti concettuali a Roma per offrire simbolicamente al Sovrano la Corona, associando il vostro destino al nostro, è animato da una profonda sincerità di sentimenti e da quella illimitata fiducia che infonde in chiunque la guida del Duce.

È un popolo sobrio, fiero, guerriero, composto di gente di razza al trecento pura e nobile quanto la razza italiana, poiché entrambi le razze discendono dal comune cespuglio ariano e sono queste le qualità fondamentali che determinano le condizioni di una convivenza così cordiale che diverrà in avvenire una comunanza fraterna.

Molti secoli di abbandono e alcuni decenni di malgoverno hanno reso l'Albania bisognosa della nostra collaborazione e del nostro aiuto. Gli albanesi possono contarci. Le energie italiane che si dirigevano nella loro terra anche quando per giungere dovevano superare resistenze e ostacoli, si affrettano adesso a correre in aiuto, e quei difficili problemi che per molto tempo hanno invano atteso la loro soluzione, adesso la troveranno nella più intima collaborazione italo-albanese.

Il Duce ha disposto che siano mantenuti allo studio le questioni più urgenti, principali fra esse quelle che concernono le vie di comunicazione e la bonifica di larghe fasce costiere del paese. Ciò è stato fatto e con rapidità fascista si passerà dalla fase di progetto alla fase di esecuzione. Il che permetterà l'impiego di una molto numerosa manodopera locale anzitutto al lavoro. Anche i problemi connessi all'igiene, all'assistenza e all'istruzione, sono già stati messi all'ordine del giorno. Nonostante il brevissimo tempo trascorso, una nuova vita comincia a fiorire e la Nazione albanese esulta e si affrettano a lavorare.

Dopo il discorso di S. E. Ciano, coronato da vibranti manifestazioni, la Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha approvato per acclamazione il disegno di legge in discussione.

I fratelli Felici confermati fotografi pontifici

CITTA' DEL VATICANO, 15. Con biglietto della Segreteria di Stato, i fratelli Felici sono stati confermati fotografi pontifici.

Il cardinalo la Puma Protettore della Pia Società Salesiana

CITTA' DEL VATICANO, 15. Il Santo Padre ha designato, quale Protettore della Pia Società Salesiana, il Cardinale la Puma.

Inaugurazione del Congresso internazionale delle Donne di A. C.

La parola esortatoria del Cardinali Pizzardo e Dolci

CITTA' DEL VATICANO, 15. Nella Basilica di S. Maria sopra Minerva, si è inaugurato il Congresso internazionale delle Donne di A. C.

L'elogio di S. E. Pizzardo

S. E. il Card. Pizzardo ha celebrato il divino sacrificio, distribuendo la Comunione alle intervenute, alle quali ha rivolto un ispirato discorso, esaltando la nobiltà dell'apostolato. Quale contributo hanno dato le donne cattoliche alla ricostruzione cristiana della Patria, questa domanda il Card. Pizzardo risponde che, per testimonianza della Gerarchia ecclesiastica, il suo contributo è stato preziosissimo. Lo hanno dichiarato non solo i Sommi Pontefici Pio X, Benedetto XV, Pio XI, ma anche i più alti dignitari ecclesiastici, cioè i Cardinali Arcivescovi intervenuti al Concilio. Di fatto, le Donne iscritte all'Unione, hanno portato, nel loro lavoro, tre grandi qualità: viva fede, devozione filiale all'Autorità ecclesiastica.

Hanno fatto tesoro degli insegnamenti impartiti dal Papa Pio X nella Enciclica « Il tenace proposito »; le Donne iscritte all'Unione hanno compreso che sarebbe una follia pretendere di lavorare alla salvezza delle anime, senza dipendere in tutto dalla Gerarchia ecclesiastica, che ne ha ricevuto il mandato; 3) Inoltre le Donne iscritte all'Unione hanno dimostrato la più alta intelligenza, con la sagacia ad applicare i mezzi più atti a penetrare nelle zone pasceaneggianti, che purtroppo si sono aperte nei loro Paesi cristiani.

Il loro lavoro si è svolto specialmente in tre zone: anzitutto nella difesa dell'integrità della Religione e della santità della famiglia, minata dal divorzio e dal matriosismo.

Hanno difeso e commentato l'Enciclica Casti Connubii, e con ciò hanno portato un grande contributo alla resurrezione della società, di cui la famiglia è la cellula più delicata. In secondo luogo hanno lavorato alla educazione cristiana dei fanciulli, procurando che nella pubblica scuola fosse impartito l'insegnamento religioso. E nei paesi dove ciò era impossibile, hanno eretto, e mantengono a loro spese, con grande sacrificio, scuole nazionali, ricche, sane, igieniche, di risolvere la questione sociale, che è anche questione religiosa, improntando le varie loro attività a quello spirito di carità soprannaturale, che i Sommi Pontefici hanno indicato come rimedio sovrano. Il Cardinale Pizzardo finisce, ricordando che si trovano allora ricostituiti i valori della vita, che la santa Caterina da Siena, che fu modello di apostolato anche secondo i bisogni presenti, e che ebbe dal suo Sposo questo programma: « mediante la carità del prossimo ti terrò sempre più vicina a me ». Sia sempre questo il programma dell'Unione.

Scambio di messaggi fra il Duce e il Caudillo per l'adesione spagnola al Patto anticomunista

In occasione dell'adesione della Spagna al Patto Anticomintern il Duce ha diretto al generalissimo Franco il seguente telegramma:

« Nel momento in cui la Spagna sceglie la sua strada aderendo al Patto Anticomintern — e nessuna Nazione più della Spagna torturata dai comunisti ha il diritto di farlo — desidero esprimereVi il mio più vivo compiacimento per questo nuovo saldo vincolo che stringe i nostri due popoli. Accogliete, Caudillo, l'espressione della mia fedele amicizia e i miei cordiali saluti. — MUSSOLINI ».

Il generalissimo Franco ha così risposto:

« Nel ringraziarvi sinceramente delle espressioni del vostro telegramma è per me motivo di particolare compiacimento che l'adesione della Spagna al Patto Anticomintern, che consacra la condotta adottata formalmente dal popolo spagnolo all'inizio della guerra civile ora terminata con la vittoria completa delle nostre armi, contribuisca a rendere più strette le relazioni fra i nostri due Paesi. La Spagna sarà sempre il più solido baluardo contro il comunismo. Accettate, Duce, col mio più affettuoso saluto la testimonianza della mia sincera amicizia. — FRANCISCO FRANCO, Capo del Governo Spagnolo ».

750 MILA PERSONE vittime del bolscevismo in Spagna 450 mila Caduti in combattimento

HENDAYE, 15 sera. Le autorità di Burgos informano che durante i 32 mesi della guerra civile, 1 milione e 200.000 spagnoli hanno trovato morte violenta, 450.000 sono caduti in combattimento, gli altri 750.000 erano civili, e quasi tutti sono stati assassinati dai bolscevichi.

Il Duca d'Alba a Burgos L'assistenza a Madrid dell' "Auxilio Social"

MADRID, 15 sera. Proveniente da Madrid, dove ha visitato la sua proprietà, è giunto il Duca d'Alba, Ambasciatore di Spagna a Londra.

Tra qualche giorno egli proseguirà per Londra.

La biblioteca privata del Duca d'Alba, una delle più ricche della Spagna, è stata ritrovata intatta nel Museo municipale di Madrid dove era stata trasportata dai rossi.

Una bomba a Liverpool

LONDRA, 15 sera. Una bomba dei terroristi irlandesi è esplosa a mezzanotte a Liverpool nell'interno di una cabina telefonica pubblica. Una donna è rimasta ferita dalla scheggia della bomba e centinaia di vetri delle finestre delle case vicine sono andati in frantumi.

Spesso Inospettato!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca a causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.

Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni.

Indicissima, in questo stagione, per disintossicare l'organismo, rinnovare il sangue e limpare le forze.

Travasi in tutte le Farmacie (3 fl. cura completa) Prezzo L. 14.- al flac.

Aut. Pref. 35595 - 98-1034 - Milano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 15. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Cardinalo Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale.

Il Cardinalo Tisserant, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale; Padre Pasquini, Priore Generale degli Eremitani di S. Agostino. S. E. il dott. Costantino Henday, Ministro del Commercio.

Mons. Caleri, Editore di Nunziatura; La Contessa Maria di Luxburg; Il Comm. Leone Watine; Il Comm. Enrico Cupper e famiglia;

Il sig. Guerin; Il sig. Roberto Hanssens; La signora Von Riedemann.

ASSEGNI PER VIAGGIATORI

ASSEGNI PER VIAGGIATORI B.C.I. BANCA COMMERCIALE ITALIANA

OGGI ALLE ORE 11 LE STAZIONI DELL'ELAR (PRIMO PROGRAMMA) IN COLLEGAMENTO CON LA RADIO VATICANA TRASMETTERANNO IL MESSAGGIO DEL S. PADRE AGLI SPAGNOLI.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

CAPITALE SOCIALE LIRE 700.000.000

Riserva L. 155.000.000, — al 25-3-1939 XVII

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Cettiche, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 28-28 Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

"Zelsinea" Casa di Cura specializzata per le malattie Neurologiche e Reumatiche SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polmoniti - Sinoviti Via del Monte N. 10 p. L. - Bologna - Telefono Int. 20-385 - 6 e 8 di ogni mese Per ogni consiglio visita l'Indirizzo a: Roma - Via Ferdinando di Savoia, 8

INALATORIO Via Castiglione 5 p. p. Tel. 28-28 BOLOGNA (Aut. Pref. 5946 - 8-24 - Bologna)

ISTITUTO DR. E. RICCI RIFLESSO/IMPATTO/TERAPIA Anemia - Mieloma - Vertigini - Miopia spasmodica - Disturbi nervosi, digestivi e della circolazione - Neurocircolazione - Visite e cure a: MILANO - (Grand Hotel de la Ville) - 1 e 2 di ogni mese BOLOGNA - (Grand Hotel) - 3 e 4 di ogni mese FIRENZE - (Grand Hotel) - 5 e 6 di ogni mese Per ogni consiglio visita l'Indirizzo a: Roma - Via Ferdinando di Savoia, 8

Pillole Foster per i Reni

MISTURA LAMPUGNANI

base di erbe amare aromatiche. Indicissima, in questo stagione, per disintossicare l'organismo, rinnovare il sangue e limpare le forze.

Travasi in tutte le Farmacie (3 fl. cura completa) Prezzo L. 14.- al flac.

Aut. Pref. 35595 - 98-1034 - Milano

COMPI PER VOI METÀ FATICAI

SINGER SEMPRE VELOCE E PRECISA • VI SERVIRÀ TUTTA LA VITA

Nezoi ed agenti in ogni comune d'Italia. Stabilimenti industriali in Monza.

ASSEGNI PER VIAGGIATORI

B.C.I. BANCA COMMERCIALE ITALIANA

OGGI ALLE ORE 11 LE STAZIONI DELL'ELAR (PRIMO PROGRAMMA) IN COLLEGAMENTO CON LA RADIO VATICANA TRASMETTERANNO IL MESSAGGIO DEL S. PADRE AGLI SPAGNOLI.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

CAPITALE SOCIALE LIRE 700.000.000

Riserva L. 155.000.000, — al 25-3-1939 XVII



Le accoglienze dell'Urbe alla missione albanese

Il Duce promette giustizia e benessere per la nuova Albania

ROMA, 15 sera. La Missione albanese, venuta in Italia per offrire la Corona di Skanderbeg a S. M. Vittorio Emanuele III, è giunta a Roma stasera. La missione di Termini era stata addobbata con vessilli albanesi dalla bicipite Aquila nera in campo rosso e con Tricolori e insegne littorie. Una Compagnia di granatieri prestava servizio d'onore sotto la tettoia lungo il marciapiede, prospiciente il primo binario.

L'arrivo delle autorità

Sul blocco compatto degli armati sovrastava la Bandiera del Reggimento, il cui fulgore traeva maggior risalto dalla solennità delle decorazioni che adornavano il grande arco della galleria. Le autorità sono cominciate a giungere poco dopo le 9. Il Ministro degli Esteri, Conte Ciano, è stato vivamente applaudito nel piazzale della Stazione.

Oltre al nostro Ministro degli Affari Esteri, erano intervenuti a ricevere la Missione il Segretario del Partito Sgarbi, il Ministro della Cultura Popolare Alfieri, il Ministro delle Comunicazioni Benni, il Sottosegretario alla Presidenza Medici del Vascello, il Sottosegretario agli Esteri Bastianini, il Sottosegretario alla Marina Cavaignani, il Comandante della Zona Aerea Fougier, in rappresentanza del Sottosegretario Valle, il Capo di S. M. della Milizia Russa, il Governatore, il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata Scala, il Comandante della Milizia Ferroviaria Raffaldi ed ufficiali generali di tutte le Armi. In rappresentanza della Real Casa era intervenuto il Mastro delle Cerimonie Giròdi Panissera dei Conti di Monastero. L'incaricato d'affari e i componenti della ex Legazione di Albania erano presenti insieme con la personalità maggiore della vasta colonia albanese a Roma. Alle 9,30 precise il treno speciale è entrato sotto la tettoia. Gli squilli hanno echeggiato nella immensa volta, e mentre le truppe presentavano le armi la musica dei granatieri intonava gli Inni Nazionali. Dalla vetura salendo scendeva subito il Capo della Missione, Shefket Verlaci, Presidente del Consiglio e Ministro dei Lavori Pubblici della nuova Albania.

Cordiale incontro fra Ciano e Verlaci

Verlaci s'incontrava immediatamente con il Conte Ciano, che gli era andato incontro insieme con le altre autorità. Scambiato un cordiale e cordiale saluto, il Ministro degli Esteri italiano ha presentato al Presidente del Consiglio albanese tutte le autorità, alle quali S. E. Verlaci ha poi presentato il Ministro della Giustizia Xhapa Ypi e tutti gli altri componenti della Missione.

Dopo le presentazioni gli ospiti, guidati dal Conte Ciano, hanno passato in rassegna il reparto d'onore, quindi sono entrati nella Sala Reale, festosamente decorata con arazzi e fiori. Qui essi hanno ricevuto l'omaggio del rappresentante della Real Casa. Quindi gli ospiti sono usciti attraverso una duplice fila di metropolitani e carabinieri in grande uniforme, sul piazzale della Stazione, ove dinanzi all'ammassamento della folla, era schierato il «Genova Cavalleria» nelle sue armi lucenti: una vibrante manifestazione nella quale erano fusi gli evviva all'Italia ed all'Albania ha accolto i componenti la Missione nella vasta cinta che va dal Viale Principessa di Piemonte a Piazza dei Cinquecento. Il Presidente del Consiglio Verlaci e tutti i componenti rispondevano col braccio levato romanamente al saluto della folla. Quindi congedatisi cordialmente dal Conte Ciano e dalle altre autorità, sono saliti nelle apposite automobili scoperte, che hanno percorso lentamente il Piazzale dirigendosi al Grande Albergo. I membri della Missione, meno il Presidente del Consiglio ed il Ministro della Giustizia, indossavano i pittoreschi e ricchi costumi tradizionali albanesi.

L'omaggio al Milite Ignoto

Dopo una breve sosta in albergo, i componenti la Missione si sono recati al Quirinale per apporre la firma sul registro d'onore della Reggia. Il lungo corteo delle automobili, scortato da metropolitani in motocicletta, ha attraversato le vie dell'Urbe fra gli applausi del popolo. Quindi il corteo si è diretto verso il Pantheon. Una rappresentanza degli ufficiali del Presidio ha ricevuto le alte personalità albanesi e le ha accompagnate nel commosso omaggio presso le tombe del Re d'Italia, sulle quali sono state deposte grandi corone dai colori italiani ed albanesi. Subito dopo gli ospiti si sono recati in piazza Venezia per rendere omaggio al Milite Ignoto.

Alla cittadinanza, ai gruppi foltoissimi dei turisti stranieri, alle rappresentanze fasciste si erano fuse le maestranze della «Cognè», guidate dal loro Presidente Silvestri, giunte a Roma per visitare la Mostra del minerale. Queste maestranze, ordinate militarmente, erano schierate lungo tutto il fronte superiore di Piazza Venezia sulla linea dell'Altare della Patria. Dopo gli squilli ed il suono degli Inni nazionali, la musica della Fanteria ha intonato l'Inno al Piave ed allora i componenti della Missione albanese, con alla testa il Presidente del Consiglio Verlaci, hanno asceso la scala del Vittoriano, preceduti dalla corona d'alloro. Compiuto il commosso e devoto

omaggio, si sono recati a rendere omaggio all'Arca dei Caduti Fascisti sul Campidoglio e al Sacro a Palazzo Littorio, ove sono stati ricevuti dal Segretario del Partito. Ritornando in Piazza Venezia, per essere ricevuti dal Duce, hanno avuto una nuova sensazione della ardente atmosfera in cui vive il popolo italiano. Le maestranze della «Cognè» si erano rivolte verso il balcone di Palazzo Venezia, acclamando al Duce, ed al grido entusiastico degli operai si era unita la acclamazione della folla.

Lo storico balcone si è aperto e il Duce è apparso alla moltitudine del popolo lavoratore, sorridente. Gli ospiti hanno potuto scorgere innanzi tempo il Duce e salutarlo in una di queste frequenti manifestazioni di popolo.

Terminata la manifestazione, dopo che il Duce era stato costretto a riapparire sul balcone varie volte, i componenti della Missione albanese sono discesi dalle automobili innanzi al portone centrale e sono quindi saliti in Palazzo Venezia.

A Palazzo Venezia

Questa mattina la Delegazione albanese si è recata a Palazzo Venezia per rendere omaggio al Duce. Accompagnata dal Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano, la Delegazione ha fatto il suo ingresso nel Salone del Mappamondo, mentre i moschettieri del Duce rendevano gli onori.

Il Presidente del Consiglio, signor Verlaci, ha rivolto al Duce il seguente indirizzo:

«Duce! Con cuore commosso, noi delegati di tutto il popolo albanese, veniamo nella Roma Eterna, per renderVi omaggio e per ringraziarVi di aver voluto approvare la deliberazione, con la quale l'Assemblea Costituente albanese ha unito per sempre le sorti della Nazione albanese indipendente a quelle della grande e nobile Nazione italiana. La fraterna accoglienza che ci sono state tributate ci danno garanzia che l'Italia ha accolto con gran cuore la nostra offerta, e ha fiducia nella nostra fedeltà e nel vostro amore come noi siamo sicuri della fedeltà e dell'amore dell'Italia.»

Il Duce ha così risposto:

«Signori delegati del popolo albanese: Vi ringrazio del vostro saluto, che viene da me ricambiato con la più grande cordialità. Voi sapete che io seguo da molti anni le vicende del vostro popolo, e ho sempre cercato di venire incontro ai suoi bisogni. La vostra presenza qui, segna l'inizio di una nuova era per il vostro popolo che entra — come uguale — nella comunità Imperiale di Roma. La bandiera di Scanderbeg, che sventolerà domani in tutta Italia accanto al Tricolore, vi dimostra da quali sentimenti è animato il popolo italiano verso l'Albania. Vi prometto che l'Italia Fascista darà alla nuova Albania la giustizia, l'ordine, il benessere, e voi sapete che quando io prometto mantengo.»

Alte, prolungate acclamazioni di «Viva il Duce», da parte dei delegati albanesi hanno accolto queste parole. Il Duce si è quindi intrattenuto con i principali esponenti della missione.

Ringraziamenti al conte Ciano

ROMA, 15 sera. Da Burrel è pervenuto al Conte Ciano il seguente telegramma:

«Il popolo di Mati a mezzo nostro Vi presenta i ringraziamenti più sinceri per la simpatia amichevole dimostrata specialmente in questo momento in cui la gloriosa sciamata Armata della Potenza americana si affratella col nostro popolo. Sicuri che questi sentimenti continueranno per il benessere morale e materiale del nostro Paese. Vi preghiamo, Eccellenza, di accettare i nostri più profondi omaggi.»

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI
8.50: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli.
9.15: Trasmissione per le Forze Armate.
10: L'ora dell'agricoltore.
11: Messa cantata dalla Basilica della Santissima Annunziata di Firenze.
12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12.30: Canzoni tritollane.
13.15: Che cos'è? Scena musicale di Alessandro De Stefani.
13.45-14.15: Dischi d'opera.
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TIRAPOLI
21: «Cavillon», commedia in un atto di Alfredo Vanni.
21.45 (circa): Orchestra d'archi.
22.30: Musica da camera.
MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II
16.30: Ronca del secondo tempo di una partita di calcio.
17.15: Trasmissione dalla Sala delle Benedizioni in Vaticano: «La Risurrezione di Cristo», oratorio in due parti. Musica di S. E. Lorenzo Perosi.
21: Trasmissione dal Teatro della Scala: «La Traviata», opera in 4 atti di F. M. Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Gino Marinuzzi. Maestro del coro: Bruno Ernster.
FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA
16: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli «Lohengrin», opera romantica in tre atti di Riccardo Wagner. Maestro con-

Il direttore di una rivista albanese ringrazia Mussolini

ROMA, 15 sera. Al Duce è pervenuto il seguente telegramma inviato dal sig. Alkuci, direttore della rivista «Kombi di Valona»:

«In questo momento in cui le gloriose truppe italiane hanno liberato completamente il nostro popolo da un governo di briganti, mentre il Duce del Fascismo ha stabilito nel nostro Paese la libertà, la pace e la giustizia desiderata da tempo dai noi intellettuali, io, come figlio del Cantone di Curvelsh, Vi rivolgo i miei più vivi auguri.»

Goering a Roma

Una colazione al Quirinale offerta dai Sovrani L'intervento del Duce e di S. E. Galeazzo Ciano

ROMA, 15 sera. Questa mattina S. E. il Maresciallo Goering, primo Ministro di Prussia e Ministro dell'Aeronautica, si è recato al Pantheon. Sulla Piazza della Rotonda prestavano servizio Carabinieri e Militi; nell'interno del Pantheon erano in servizio d'onore Carabinieri in alta uniforme e Guardie scritte dell'Istituto nazionale delle Guardie d'onore alle Reali Tombe.

L'omaggio alle tombe reali

Nel pronao del Tempio vi erano schierate le rappresentanze dell'Istituto nazionale delle Guardie d'onore e della ufficialità del Presidio. L'arrivo del corteo delle automobili, che recano il Maresciallo Goering, accompagnato dall'Ambasciatore di Germania presso la Real Corte e dal seguito, provoca, da parte della folla che si assiepa sulla piazza, una dimostrazione di viva e cordiale simpatia. Il Maresciallo Goering, l'Ambasciatore ed i componenti il seguito, entrati nel Pantheon, sostano dapprima innanzi alla Tomba del Primo Re d'Italia, dove, dopo avere reso atto all'omaggio, il Maresciallo depone una magnifica corona di alloro col nastro rosso, recante la scastica e le parole: «Hermann Goering Gener. Feldmarschall». Quindi l'ospite appone la sua firma sul registro di onore. Analogo rito si svolge alla Tomba di Re Umberto I. Dal Pantheon il Maresciallo Goering, col seguito si è portato al Vittoriano. Qui, sul ripiano apertissimo del Saccello, era una folla rappresentata di ufficiali delle varie Armi, mentre il servizio d'onore era prestato da una Compagnia di Fanteria con la bandiera e la musica. Ricevuto cogli onori militari, il Maresciallo sale la scala del Vittoriano, sostando immobile, sull'attenti, innanzi alla Tomba del Milite Ignoto, mentre due Carabinieri depongono sul Saccello una grande corona di alloro. Compiuto il rito di omaggio, il Maresciallo Goering riprende, sempre accompagnato dall'Ambasciatore di Germania e dal seguito, dal Vittoriano sulla Piazza, e quindi, risalito in automobile, si avvia a Palazzo Littorio. Il corteo delle macchine che si allontana, suscita, come già all'arrivo, una vibrante manifestazione di fervide simpatie tributate dalla folla che si era raccolta sulla piazza.

A Palazzo Littorio

Il Feldmaresciallo Goering si è poi recato a rendere omaggio al Caduti per la Rivoluzione, ricevuto all'ingresso del Palazzo del Littorio dal Segretario del Partito, mentre in banda dell'Accademia della Giustizia suonavano gli Inni nazionalistici e fascisti; ha passato in rassegna i reparti di allievi dell'Accademia, che prestavano servizio d'onore.

Dopo l'omaggio al Sacro Arca dei Caduti per la Rivoluzione, il Feldmaresciallo Goering, si è recato nella Sala delle Adunate, ove veniva accolto da una nuova dimostrazione di simpatia dai componenti il Direttorio Nazionale, dall'Ispettore del Partito e dai Segretari Federali, convenuti a rapporto.

Il ricevimento a Corte

Alle ore 12, S. E. il Maresciallo Goering e la Signora, accompagnati dal seguito, si sono recati quindi al Quirinale. Al loro entrare nella Reggia sono stati dagli squilli e la Guardia ha reso gli onori. S. M. Re e Imperatore ha ricevuto in udienza il Maresciallo, mentre S. M. la Regina e Imperatrice riceveva la Signora Goering.

Dopo le udienze, i Sovrani hanno trattato gli ospiti ad una colazione di 68 coperti, che si è svolta nel grande salone da ballo. S. M. e Re e Imperatore aveva alla sua destra la Signora Goering e il Duce, e alla sinistra l'Ambasciatore di Germania, signora Von Mackensen, ed il Ministro degli Esteri Conte Ciano. Alte damigelle di S. M. la Regina e Imperatrice riceveva il Maresciallo Goering e alla sinistra l'Ambasciatore Von Mackensen. Alla colazione sono intervenuti anche il Ministro della Cultura Popolare e Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio ed agli Esteri, il seguito del Maresciallo Goering, i componenti l'Ambasciata di Germania, il Ministro della Real Casa, il Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re ed Imperatore, alti funzionari del Ministero degli Esteri, dame e dignitari di Corte.

Distribuzione benefica ai poveri di Tirana

TIRANA, 15 sera. Fra la commossa gratitudine di tutta la popolazione, il Fascio ha iniziato la distribuzione dei generi alimentari per l'assistenza ai poveri della città. La distribuzione ha suscitato entusiastiche acclamazioni al Re e Imperatore ed attissime invocazioni al Duce.

Le truppe italiane si irradiano nei maggiori centri

Rifornimenti per le popolazioni

TIRANA, 15 sera. Le truppe italiane continuano ad irradiarsi in tutti i maggiori centri dell'Albania accolte da spontanee e calorose dimostrazioni di simpatia delle popolazioni inneggianti al Re Imperatore e al Duce. Al seguito dei reparti sono sempre ingenti scorte di viveri che vengono distribuite alle famiglie più bisognose dei vari centri, fra viva riconoscenza di tutti gli abitanti, commossi da queste immediate, tangibili prove di interessamento nei loro confronti da parte delle autorità italiane.

1. - Amico, una domanda. Ti piace il nostro giornale? Rispondiamo per te: Sì, il foglio incontra la tua preferenza tant'è vero che ne sei un fervido lettore. Dunque abbiamo diritto di tenerti un discorso confidenziale.
2. - Il giornale ti raggiunge, ancora umido di inchiostro, con l'aspro aroma della carta che esce dalla rotativa. Qualche volta il foglio ti assalta anche di sorpresa, col «SUPPLEMENTO STRAORDINARIO». Ma tu che il giornale giudichi fin dal primo sguardo, ora impegnato ora sommario; tu che svolgi e soppesi la tenue veste fruscicante e domandi alle pagine lo spirito che è al di là e al disopra della lucida successione dei segni neri; tu non sai come e da che sforzo nasce questa troppa fragile, ma incendiabile bandiera di carta. Ti preme. Non intendi farne a meno. E' un «fatto» il nostro AVVENIRE D'ITALIA il quale da quarantadue anni gloriosi di feconda e laboriosa vita, informa e ispira, dirige e ammaestra. Ti basta questo. E se mai, vorresti che come ricca e lucente è l'idea ispiratrice, così anche l'organismo — notizie carta inchiostro — fosse alla pari.
3. - Noi dobbiamo completare la tua conoscenza e impegnare la tua responsabilità. Un giornale, oggi, è come un piccolo universo. Dal punto di vista delle idee è più assidue talvolta più creativo del libro; dal punto di vista della tecnica è come il più complesso e delicato degli impianti: dal punto di vista della responsabilità il quotidiano è quasi un piccolo governo di uno stato fatto di anime, con la sua direttiva, la sua arte, la sua cronaca, ma soprattutto dal punto di vista della economia il quotidiano è la più COSTOSA DELLE INDUSTRIE. La notizia, cui tu tieni in modo intransigente, costa. E tu la vuoi sull'istante. Ciò si paga ancor di più. Costa la illustrazione, l'articolo di pensiero, la collaborazione apprezzata, il carattere moderno o la macchina perfezionata. Tutto è moneta. E profumatissima.
4. - Precisiamo. Il giornale è una merce che costa più del suo prezzo di vendita.
5. - Come coprire questa aliquota di «maggior spesa»? Taluni fogli hanno umili o grandi pubblicità eccezionalmente redditizie. Altri si appoggiano a forze economiche industriali o commerciali cui potenziano o decorano la vita. I più hanno la loro ragion d'essere nell'alta missione politica nazionale o regionale. E non mancano i fogli specializzati della tecnica, del commercio, dello sport.
6. - La nostra specializzazione è di ordine spirituale. Noi serviamo la causa della Fede nel binomio intimo e vivificante della Chiesa e della Patria. La nostra ragion d'essere è la esigenza dei cattolici e degli spiriti religiosi per una affermazione quotidiana di idealità umane e sovrumane. LA NOSTRA RISSORSA — O LETTORE — SEI TU. Il quotidiano cattolico spalanca il suo obiettivo su tutta la vita, inquadra sul suo schermo ogni aspetto della marcia del popolo; solo le ombre trascurate; della civiltà, della Patria Imperiale illustra tutte le ascese; soltanto l'anima del suo giudizio è umanitaria: la visione vuole essere organica. Il nostro giornale è un quotidiano esame di coscienza cristiana su gli uomini, su gli eventi, su le idee.
7. - Chi lo paga? Tu! Questo è il nostro prodigioso segreto economico. Il nostro limite: ma anche il nostro orgoglio. E poiché non bastano i centesimi della rivendita e anche le lire degli abbonati; e non bastano, tanto più oggi per il maggiorato onere dei salari e dei costi; e non basteranno, domani, per la tua giusta nonchè perentoria esigenza di notizie, di decoro e di puntualità, quindi è istituita l'«Annuale»

Giornata del Quotidiano

che per il corrente 1939 si terrà una delle ultime domeniche di Maggio. Come preciseremo.

8. - Lettori: per oggi basti il preambolo: LA IMMINENTE GIORNATA '39 HA ECCEZIONALI ESIGENZE CONNESSE AGLI AUMENTI DI OGGI E AI MIGLIORAMENTI DI DOMANI.

Non basterà un'offerta distratta o un'organizzazione ritardata.

Amici, organizzazioni, uomini responsabili o noi: noi vi presentiamo un traguardo: RADDOPPIARE I RISULTATI DEL 1938 E LA CONDIZIONE PER LA VITA E LO SVILUPPO DEL NOSTRO QUOTIDIANO.

Svilupperemo nelle prossime settimane questa premessa.

La radio Vaticana

ONDE
4 metri 16,38 — Kilocli 17840
9 metri 12,84 — Kilocli 23120
3 metri 25,35 — Kilocli 11740
4 m. 31,06 o 31,41 — Kilocli 9660 a 9550
5 m. 48,47 o 49,75 — Kilocli 6130 o 6030
N. B.: L'onda di metri 49,75 è impiegata soltanto per le emissioni di lingua spagnola.

Segnali caratteristici: 1) Tre tac dell'orologio durante 5 minuti che precedono l'emissione. 2) Campana di S. Pietro che suonano l'ora. 3) Parole iniziali e finali: «Laudetur Jesus Christus».

EMMISSIONI ORDinarie
PER IL MESE DI APRILE 1939-XVII
Lunedì ora (H.E.C.) 30: lingua olandese.
onda 5: Conversazione — 20.30: Italiano, onda 5: Notizie — 21: Polacco, onda 5: Conversazione.
Martedì - Ora (H.E.C.) 14.30: Lingua inglese, onda 3: Notizie, conversazione — 16.30: Inglese, onda 2: Notizia — 20: Inglese, onda 5: Notizia — 20.30: Tedesco, onda 5: Conversazione.
Mercoledì - Ora (H.E.C.) 90: lingua francese, onda 9: notizie — 20.30: Francese, onda 2: Notizia — 21: Spagnolo, onda 5, notizie.
Giovedì - Ora (H.E.C.) Lingua inglese, onda 5: Conversazione — 20.30: Inglese, onda 5: Conversazione — 21: Polacco, onda 5: Notizia.
Venerdì - Ora (H.E.C.) 20: Lingua inglese, onda 5: Conversazione — 20.30: Tedesco, onda 5: Notizia.
Sabato - Ora (H.E.C.) 90: Lingua francese, onda 5: Conversazione — 20.30: Russo, onda 5: Notizia — 21: Spagnolo, onda 5: Conversazione — 21: Spagnolo, onda 2: Notizia, conversazione.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Per la nuova Albania

Riscontri fra S. E. il Prefetto e il Generale Guzzoni

Il Prefetto ha inviato al Generale Guzzoni il seguente telegramma: « Udine. Vi seguono con entusiasmo e profonda affettuosa simpatia... »

Adunata in piazza

Ieri alle ore 15,30, per la riunione straordinaria della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni, la città dinanzi si è adunata in piazza Vittorio Emanuele II per ascoltare la radioconferenza.

Solenni onoranze funebri ad un aquilotto

Nella mattinata di ieri sono state rese onoranze funebri al sergente pilota Franchese Lino di Brescia, appartenente alla 72. Squadriglia Caccia di Campoformido.

Mostra di sacri arredi per Chiesa povera

Come abbiamo annunciato, domani alle 9, nella Casa della A. C. in via Treppo, si apre la Mostra di Sacri Arredi per Chiesa povera.

Secondo saggio di classe all'Istituto Musicale

Dirigenti, insegnanti dell'Istituto ed un bellissimo pubblico si sono dati convegno venerdì nel pomeriggio nell'Aula Magna del R. Ginnasio Licoe per assistere al saggio di classe della Scuola di pianoforte del prof. Tiberto Tonelli del nostro Istituto Musicale.

Turno delle farmacie

Oggi 16: Aquilotti, Via Vittorio Veneto, Conti, Via Gemona; Trebbi, Via Grazzano.

Sport

Udinese Montefalco (Campo Moretti, ore 15,30) Oggi al Moretti la squadra C.R.D.A. di Montefalco incontrerà l'Udinese.

Prestiti matrimoniali

Giovedì, si è riunita la Commissione dei prestiti matrimoniali, nella sala dell'Amministrazione Provinciale di Udine, sotto la presidenza del comm. dottor Raffaello Pagani.

Riduzioni ferroviarie per Gorizia

Il Ministero delle Comunicazioni, aderendo alla richiesta dell'Ente provinciale per il turismo di Gorizia, ha concesso le riduzioni ferroviarie del 50 per cento per Gorizia da tutte le Stazioni del Regno per il periodo 15 maggio - 15 giugno c. e.

Raduno artiglieri a Palermo

Gli iscritti al raduno nazionale degli artiglieri a Palermo sono invitati immediatamente alla sede (via Pascolle n. 24) per ritirare la tessera di viaggio.

Ritrovamento di un'auto

Loscio Lisetto Fiorello da Chlogia, l'altro giorno veniva a Udine con la propria automobile, una bella Aprilia e la lasciava incustodita nel centro.

FELETO UMBERTO

Dopo l'incendio del carro di fieno sulla via di Tricesimo, procedono attive le indagini dei nostri carabinieri per scoprire gli autori dell'incendio stesso ai danni dei due agricoltori di Gervassuta nonché l'autore delle stioni prodotte al conducente del stesso carro.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità, per l'Avvenire di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (4, 3, 5)

Stato Civile

Nati (legittimi): Spivach Paolo di Gino, Urban Eugenia di Gino, Del Torra Adelmo di Giuseppe, Modotti Renza di Romano, Modotti Gianni di Severino, Gelich Alessandro di Mario, Kechler Norberto di Mario.

Pretura

Romanello Guglielmo di Basalide è imputato di lesioni. D'Odorico Leonello di Campoformido di bestemmia e abiezione. Il Romanello è stato condannato a 3 mesi di reclusione.

CODROIPO

Con lunedì 17 corrente gli Uffici Municipali osserveranno il seguente orario: dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Vaccinazione antivaiole primaverile

Le vaccinazioni antivaiole primaverili verranno effettuate nei giorni, ora e località qui sottoindicate: Capolungo di Codroipo: 23 aprile, vaccinazione 20 aprile ore 9, palestra scolastica, controllo 27 aprile ore 9, dott. Ballico.

Turno delle farmacie

Oggi 16: Aquilotti, Via Vittorio Veneto, Conti, Via Gemona; Trebbi, Via Grazzano.

Sport

Udinese Montefalco (Campo Moretti, ore 15,30) Oggi al Moretti la squadra C.R.D.A. di Montefalco incontrerà l'Udinese.

Prestiti matrimoniali

Giovedì, si è riunita la Commissione dei prestiti matrimoniali, nella sala dell'Amministrazione Provinciale di Udine, sotto la presidenza del comm. dottor Raffaello Pagani.

Riduzioni ferroviarie per Gorizia

Il Ministero delle Comunicazioni, aderendo alla richiesta dell'Ente provinciale per il turismo di Gorizia, ha concesso le riduzioni ferroviarie del 50 per cento per Gorizia da tutte le Stazioni del Regno per il periodo 15 maggio - 15 giugno c. e.

Raduno artiglieri a Palermo

Gli iscritti al raduno nazionale degli artiglieri a Palermo sono invitati immediatamente alla sede (via Pascolle n. 24) per ritirare la tessera di viaggio.

Ritrovamento di un'auto

Loscio Lisetto Fiorello da Chlogia, l'altro giorno veniva a Udine con la propria automobile, una bella Aprilia e la lasciava incustodita nel centro.

FELETO UMBERTO

Dopo l'incendio del carro di fieno sulla via di Tricesimo, procedono attive le indagini dei nostri carabinieri per scoprire gli autori dell'incendio stesso ai danni dei due agricoltori di Gervassuta nonché l'autore delle stioni prodotte al conducente del stesso carro.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità, per l'Avvenire di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

CORTALE Nuova Vicaria

Con Decreto Arcivescovile in data 30 marzo u. s. ed a partire dal giorno di Pasqua, 9 aprile, la Cura di Cortale è stata eretta dall'Ordinario Diocesano in Vicaria indipendente, staccandola dalla Parrocchia matrice di Quaiso.

Portogruaro

Coppa « Veneto » L'incontro Ceggia-Portogruaro

Oggi il calendario di Coppa Veneto assegna alla giovane squadra granata un incontro quanto mai difficile: quello con la forte compagine di Ceggia, partecipante al campionato di 1. Divisione.

CODROIPO

Con lunedì 17 corrente gli Uffici Municipali osserveranno il seguente orario: dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Vaccinazione antivaiole primaverile

Le vaccinazioni antivaiole primaverili verranno effettuate nei giorni, ora e località qui sottoindicate: Capolungo di Codroipo: 23 aprile, vaccinazione 20 aprile ore 9, palestra scolastica, controllo 27 aprile ore 9, dott. Ballico.

Turno delle farmacie

Oggi 16: Aquilotti, Via Vittorio Veneto, Conti, Via Gemona; Trebbi, Via Grazzano.

Sport

Udinese Montefalco (Campo Moretti, ore 15,30) Oggi al Moretti la squadra C.R.D.A. di Montefalco incontrerà l'Udinese.

Prestiti matrimoniali

Giovedì, si è riunita la Commissione dei prestiti matrimoniali, nella sala dell'Amministrazione Provinciale di Udine, sotto la presidenza del comm. dottor Raffaello Pagani.

Riduzioni ferroviarie per Gorizia

Il Ministero delle Comunicazioni, aderendo alla richiesta dell'Ente provinciale per il turismo di Gorizia, ha concesso le riduzioni ferroviarie del 50 per cento per Gorizia da tutte le Stazioni del Regno per il periodo 15 maggio - 15 giugno c. e.

Raduno artiglieri a Palermo

Gli iscritti al raduno nazionale degli artiglieri a Palermo sono invitati immediatamente alla sede (via Pascolle n. 24) per ritirare la tessera di viaggio.

Ritrovamento di un'auto

Loscio Lisetto Fiorello da Chlogia, l'altro giorno veniva a Udine con la propria automobile, una bella Aprilia e la lasciava incustodita nel centro.

FELETO UMBERTO

Dopo l'incendio del carro di fieno sulla via di Tricesimo, procedono attive le indagini dei nostri carabinieri per scoprire gli autori dell'incendio stesso ai danni dei due agricoltori di Gervassuta nonché l'autore delle stioni prodotte al conducente del stesso carro.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità, per l'Avvenire di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Coppa « Veneto » L'incontro Ceggia-Portogruaro

Oggi il calendario di Coppa Veneto assegna alla giovane squadra granata un incontro quanto mai difficile: quello con la forte compagine di Ceggia, partecipante al campionato di 1. Divisione.

CODROIPO

Con lunedì 17 corrente gli Uffici Municipali osserveranno il seguente orario: dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Vaccinazione antivaiole primaverile

Le vaccinazioni antivaiole primaverili verranno effettuate nei giorni, ora e località qui sottoindicate: Capolungo di Codroipo: 23 aprile, vaccinazione 20 aprile ore 9, palestra scolastica, controllo 27 aprile ore 9, dott. Ballico.

Turno delle farmacie

Oggi 16: Aquilotti, Via Vittorio Veneto, Conti, Via Gemona; Trebbi, Via Grazzano.

Sport

Udinese Montefalco (Campo Moretti, ore 15,30) Oggi al Moretti la squadra C.R.D.A. di Montefalco incontrerà l'Udinese.

Prestiti matrimoniali

Giovedì, si è riunita la Commissione dei prestiti matrimoniali, nella sala dell'Amministrazione Provinciale di Udine, sotto la presidenza del comm. dottor Raffaello Pagani.

Riduzioni ferroviarie per Gorizia

Il Ministero delle Comunicazioni, aderendo alla richiesta dell'Ente provinciale per il turismo di Gorizia, ha concesso le riduzioni ferroviarie del 50 per cento per Gorizia da tutte le Stazioni del Regno per il periodo 15 maggio - 15 giugno c. e.

Raduno artiglieri a Palermo

Gli iscritti al raduno nazionale degli artiglieri a Palermo sono invitati immediatamente alla sede (via Pascolle n. 24) per ritirare la tessera di viaggio.

Ritrovamento di un'auto

Loscio Lisetto Fiorello da Chlogia, l'altro giorno veniva a Udine con la propria automobile, una bella Aprilia e la lasciava incustodita nel centro.

FELETO UMBERTO

Dopo l'incendio del carro di fieno sulla via di Tricesimo, procedono attive le indagini dei nostri carabinieri per scoprire gli autori dell'incendio stesso ai danni dei due agricoltori di Gervassuta nonché l'autore delle stioni prodotte al conducente del stesso carro.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità, per l'Avvenire di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Bimbi alla Colonia di Eneo

Ha lasciato la nostra città, un'altro gruppetto di bimbi, avviato alla Colonia della Croce Rossa Italiana in Eneo. Il Fascio Fomentale, dopo aver fornito i piccoli degli indumenti adatti al beneficio soggiorno in montagna, ha anche provveduto alla spesa del viaggio.

Il Campionato regionale di corsa campestre vedrà il suo svolgimento a Portogruaro

La nostra città avrà l'onore di ospitare anche quest'anno il campionato regionale di corsa campestre, al quale il Console Comandante la « San Marco » dedica cure particolari, onde sviluppare sempre più nei militi quel spirito di emulazione sportiva che serve a spronare le energie fisiche verso la conquista di una meta molto ambita e, insieme perfettamente, si inquadra nelle direttive del Fascismo per la formazione di una gioventù ben temprata nei muscoli e nella disciplina atletica che prepara ai più durissimi cimenti della vita.

Ecco adesso il regolamento della gara: il Comando della 4. Legione « S. Marco » indice ed organizza per il giorno 30 aprile 1939-XVII una gara di corsa campestre, riservata ai sottufficiali, gradati e CC. NN. valevole per il titolo di campione regionale; la gara avrà lo svolgimento nel percorso di Km. 4 circa a Portogruaro (Foro Boario); lungo il percorso potranno essere collocati degli ostacoli naturali che i concorrenti dovranno superare; il raduno dei concorrenti è fissato per le ore 14 presso il Comando Presidio di Portogruaro (Casa del Fascio); a cura del Comando Presidio di Portogruaro verranno distribuite ai concorrenti le magliette e mutandine sportive; i premi individuali in palio saranno assegnati al 1.º classificato; al Comando di Portogruaro, il raduno della squadra dei classificati in tempo massimo verrà assegnata una Coppa; il tempo massimo scadrà 10 minuti dopo il primo arrivo; vige il regolamento della F.I.D.A.L.

L'organizzazione del campionato è stata affidata al cent. Perulli prof. Luciano, comandante la squadra atletica del Comando V. Zona, al quale gli interessati potranno rivolgersi, presso il Comando Presidio di Portogruaro.

Il Prefetto a Pordenone

Nel pomeriggio di ieri sabato è giunto a Pordenone S. E. il Prefetto, il Capo della Provincia è stato ricevuto nel trascorso Palazzo Comunale dal Podestà, dal Segretario del Fascio e da tutti le autorità e gerarchie cittadine accompagnati dalle quali si è posata recato a rendere omaggio alla stele dei martiri fascisti e al monumento ai pordenonesi caduti nella grande guerra ove stavano schierati in servizio d'onore una centuria di Camice nero e una di organizzati della GIL.

SACILE Un falso allarme

Contrariamente a quanto hanno pubblicato i colleghi dei « Gazzettino » e del « Popolo dei Friuli », circa il tentativo di furto ai danni del signor Arturo Silot, ci risulta che è priva di qualsiasi fondamento la notizia che negli ignoti siano penetrati nottetempo nella abitazione del Silot, posta in via Zancanaro. I rumors sospetti uditi dai familiari del Silot non erano causati che da alcuni zitti che rincorsi da un povero piccolo cucciolo si erano rifugiati sul tetto rovesciando dei vasi di fiori e disturbando così gli onesti signori degli allarmatissimi inquilini.

Infortuno

L'operaio della ditta Lacchini, impiegato nel reparto stesso, tale Rosolen Andrea, di anni 29 si feriva sul lavoro ad un dito della mano destra per cui al nostro Ospedale veniva dichiarato guaribile in una decina di giorni.

Vario

Oggi e per tutta la settimana sarà di servizio la farmacia stradale di via Roma, condotta dal dott. Agreobin. Venerdì 13 aprile, celebrazione del Natale di Roma, alla sera la Banda Cittadina terrà in piazza Vittorio Emanuele un concerto del quale daremo nella settimana entrante il programma.

S. DANIELE « Gran Premio Commercio »

Oggi da Comero alle ore 14,30 prenderanno il via i corridori ciclisti per la disputa del « Gran Premio Commercio ». Ecco l'itinerario della corsa: Comero, S. Daniele, Fagnana, Udine, Rivolto di Osoppo, Comero, Km. 60.

La solenne commemorazione religiosa del IV Centenario del Pordenone

Martedì 25 corrente, festa di San Marco patrono della città, presenziato S. E. Mons. Vescovo e le autorità civili, militari e politiche, sarà fatta la commemorazione religiosa del IV Centenario della morte di Giovanni Antonio da Pordenone. Daremo nei prossimi numeri il programma delle solenni cerimonie.

Per la festa dei SS. Martiri concordiesi

Domènica 23 corrente, nella Cattedrale di Concordia, si svolgerà la festa solenne dei SS. Martiri Concordiesi, Compatrioti della Diocesi. In questa circostanza S. E. Mons. Vescovo celebrerà presso l'urna che accoglie le Reliquie taumaturghe dei venerati Padri della Chiesa Concordiese la S. Messa e distribuirà la Comunione. Successivamente lo stesso Vescovo assisterà alla Messa solenne, presente l'intero Capitolo, e terrà l'omelia dei Martiri. E' particolare desiderio del venerato Pastore che a questa celebrazione intervengano numerosi i fedeli della Diocesi — specialmente uomini e giovani — per rendere omaggio

Indicatore cinematografico

IL DUCATO DI FERRO (al Don Bosco); per tutti; NAPOLI TERRA D'AMORE (al Verdi); escluso.

FIDANZATI DELLA MORTE (al Verdi)

documentario dell'aviazione legionaria in Spagna — col programma precedente. Per tutti. LA FIGLIA DI NESSUNO — (al Garibaldi); per tutti.

Pordenone in citro

Movimento demografico di Pordenone dal 7 al 13 aprile: nati vivi maschi 6, femmine 4; totale 10 — matrimoni 2 — morti 8 sui quali due appartenenti ad altri comuni.

La mostra d'arte di aprile

La Mostra di pittura e di scultura del pittore Duilio Corompa e degli scultori Brunetta e Furlan e che comprenderà anche alcune opere uscite dal pennello e dalla matita degli infelici artisti concittadini fratelli Pignatelli, sarà inaugurata in occasione del Natale di Roma, nel palazzo della Casa di Risparmio in via Mazzini, dove ha trovato una felice sede nei locali già occupati dall'ufficio postalegrafico, gentilmente concessi per particolare interessamento del Podestà. La mostra resterà probabilmente aperta fino a tutta la prima settimana di maggio.

Domani rito funebre in Duomo per il secondo anniversario di Mons. Branchi

L'anniversario della morte del compianto arcivescovo del Duomo, mons. Luigi Branchi, caduto quest'anno nella Settimana Santa, sarà solennemente e doverosamente ricordato domani, lunedì 17 aprile, come abbiamo annunciato in precedenza. Alle ore 6 precise in Duomo, avrà inizio l'ufficio dei defunti, cui faranno seguito la Messa solenne di requiem e l'assoluzione al catafalco. Tutti gli iscritti alle associazioni cattoliche, alle confraternite ed ai buoni fedeli della parrocchia e della città tra i quali la memoria dell'emplare e beneficio sacerdote vive in benedizione sono invitati ad unire le loro preghiere a quelle ufficiali della Chiesa in suffragio dell'anima estesa.

Un incendio all'Asilo di San Quirino

Un corto circuito, provocato dal surriscaldamento di un ferro da stiro lasciato inavvertitamente a contatto con la corrente elettrica, ha provocato un incendio all'asilo infantile di S. Quirino bruciando prima la tavola sulla quale il ferro si appoggiava e quindi comunicando il fuoco alla stanza: Per fortuna, del sinistro si accorse il Suor addette alla cura dei piccoli, così che il pronto accorrere dei pompieri ha evitato la completa distruzione del fabbricato. I danni sono limitati a qualche migliaio di lire.

Pordenone-Pieris

I nero-verdi hanno avuto per questo campionato la cui la fortuna è in pari al loro valore, il premio di consolazione, quello ambizioso delle vittorie sull'Udinese e sulla Triestina, è finita. Gli sportivi cittadini non hanno dimenticato l'ingiusta sorte incontrata dalla nostra squadra sui più forti e più organiche del giro, e che ha voluto a porre la nostra squadra all'ordine del giorno. Ma non è incontrata dalla nostra squadra sul campo di Pieris e confidano nella buona disposizione attuale del nero-verdi per una netta e convincente rivincita. Il Pieris sembra attraversare un periodo di eclissi ma rimane pur sempre l'undici che ha marcato in questo campionato con regolarità maggiore di ogni altro. La partita odierna non appare nelle previsioni meno dura di quelle delle ultime dimeniche e la forza della squadra ospite ed il risveglio di quella concittadina fanno ritenere che l'ultima gara di campionato sul nostro campo considererà con la più interesse.

Le diurne gare provinciali di bocce

Stamane alle ore 9, al bocciodromo Carone in viale Umberto I s'iniziarono gli incontri di bocce valevoli per il campionato provinciale doppiavistico di terza categoria. Alle estimatorie delle gare individuali ed a coppie, faranno seguito nel pomeriggio le finali delle due categorie e la disputa della gara a tre. Le gare sono valevoli inoltre per la selezione per il campionato regionale di terza categoria il cui svolgimento avrà luogo in una delle prossime domeniche a Gorizia.

La manifestazione ciclistica del 30 aprile

La Sezione Ciclistica del Dopolavoro ha concretato il programma della prima manifestazione ciclistica dell'anno corrente, messa in calendario al 30 aprile. Il programma comprenderà una corsa su strada per la disputa della Coppa intitolata all'eroe aviatore caduto a Leksandri, med d'oro Luigi Gabelli ed una riunione su pista. La bellissima coppa e gli altri premi di classifica verranno assegnati a conclusione di tre prove di sessantacinque chilometri tratte dall'itinerario seguente: Pordenone, Azzano X. Ponte della Madonna, Concordens, S. Quirino, Roveredo, Castelfranco d'Aviano, Vignovon, Roveredo, Porcia, Stadio del Littorio. I primi venti classificati si misureranno in due prove su pista; giro a cronometro ed individuale sui 40 giri. La coppa Ga-

civescovile delle sedi decanali. Presidente diocesano del Sacero doti Adoratori, Assistente diocesano dei Sacero doti Adoratori, Assistente diocesano degli Uomini d'A. C., Direttore dioc. delle Figlie di Maria.

Affiliato a Revine Monsignore che volle essere sempre sacerdote è niente altro che sacerdote, il cui motto, tradotto in atto, durante tutta una lunga vita integralmente ed esemplarmente sacerdotale fu il « sentire cum Ecclesia », vadano le felicitazioni più vive per l'alta e ben meritata onorificenza pontificia, un sentito ringraziamento per il buon esempio sempre ed ovunque dato a sacerdoti e a laici, e l'augurio più cordiale ead majora in regno eorum.

Pregevole offerta alla Metropolitana

In questi giorni la signora Maria Pani, ha fatto offerta alla Metropolitana di Gorizia di un magnifico tappeto delle dimensioni di 55 metri, destinato a ricoprire l'impiantito del presbiterio, e una pregevole tovaglia finemente lavorata con trappeti in oro. I significativi doni saranno destinati ad adornare il nostro massimo tempio cittadino, nelle solenni ricorrenze celebrative.

Estrazioni della Lotteria Pro Missioni Capuccini

Come annunciato per le feste di Pasqua furono estratti i numeri della lotteria Pro Missioni Capuccine indetta dal T. O. F. Sono risultati vincitori i seguenti numeri: 1.º premio N. 4793; 2.º premio N. 574; 3.º premio N. 494.

Coloro che sono in possesso dei biglietti con i fortunati numeri possono recarsi a ritirare i premi, entro il 16 maggio presso il Convento dei Capuccini di Gorizia.

Adunata generale della Società di M. S. degli Artigiani

Questa domenica 16 aprile alle ore 10,30, nella seconda convocazione (alle ore 11), nella sede sociale via Morelli N. 6, avrà luogo l'adunata generale ordinaria della locale Società Mutuo Soccorso degli Artigiani, per la trattazione del seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima adunata generale; 2) rapporto della Presidenza; 3) lettura, discussione ed approvazione del Resoconto della gestione finanziaria dell'anno 1938-XVI; 4) eventuali proposte dei soci; 5) elezione del Consiglio direttivo, e del Proibitori.

Festose accoglienze triestine alle Fiamme verdi

Oggi sono arrivate le truppe con gli alpini della Lombardia, del Piemonte, della Liguria, del Veneto, dell'Emilia e di altre regioni. La città accoglie con la più viva simpatia le Fiamme verdi che, dopo 9 anni, hanno nuovamente scelto Trieste a sede della loro festosa Presidenza. Le vie sono inondate di striscioni inneggianti agli alpini e riproduttori le frasi mussoliniane che esaltano la gloria delle penne nere, in piazza dell'Unità è sorta la tribuna che accoglierà le alte personalità alpine e autorità locali, dinanzi alle quali domani avrà luogo la imponente adunata.

Nella fausta circostanza numerose altre personalità saranno presenti, tra le quali alcuni membri del Governo fascista e numerosi senatori. La manifestazione, che prevede un programma denso di programmi e di festività, culminerà nell'omaggio alla cattedra di Oberdan e nella sfilata in piazza dell'Unità.

GORIZIA Mons. G. Batt. Kren

Primo del pranzo che S. A. Revine il Principe Arcivescovo signorilmente diede al Reverendissimo Capitolo ed a altri ecclesiastici, nel giorno di Pasqua. Il Presule partecipò ai presenti che con bolla pontificia del 30 marzo a. c. l'ill.mo e Rev.mo Mons. Giovanni Battista Kren era stato nominato Prelato domestico di S. S. rilevando che questa era la prima onorificenza pontificia concessa dal nuovo Pontefice ad un membro del clero goriziano.

L'arcivescovo diceva « di essere liettissimo di potere proprio oggi, insieme ai più fervidi auguri di buona Pasqua, rimettere a Mons. Kren il Breve Apostolico. Questa pontificia distinzioni gli riempiva l'anima di gioia, perché fra i nostri migliori sacerdoti Mons. Kren certamente tiene il posto più luminoso, e nessuno più di lui è degno della benevolenza del S. Padre ».

Mortale infortunio ad un agricoltore

PORTONOVE, 15 sera Mentre attendeva allo scarico di una partita di legna da ardere, stando in piedi sopra un sarro, l'agricoltore sessantenne Giovanni Pilotti fu ferito gravemente nella vicina Casarsa, perdeva l'equilibrio e precipitava sul selciato riportando la frattura del femore della gamba destra. Il poveretto, subito soccorso, è stato trasportato all'Ospedale di S. Vito dove però, nonostante le più amorevoli cure, spirava il giorno seguente.

Schiacciato da un blocco di pietra

BOLZANO, 15 Alcuni contadini di Moso di Val Passiria che ritornavano dall'aver partecipato al funerale di un loro conoscente, transitavano lungo un ridotto sentiero alpestre sul quale si levava un'alta parete rocciosa quando, un grosso blocco di pietra, staccatosi improvvisamente da questa, piombava in basso colpendo uno di essi, certo Giuseppe Scheigh, di 45 anni, il quale non rimaneva letteralmente schiacciato.

Amalia Giovannini Vedova dell'ing. Clelio Pellagri

Domani 17 alle ore 10 sarà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa della S.S. Trinità.

16 Aprile 1939. TERZA EDIZIONE

DISPONIAMO di piante ornamentali per appartamenti e giardini - Rosei - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere da GASPARINI UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Rapporto di S. E. Starace ai Segretari Federali

Il fiero ordine del giorno - Un messaggio al Conte Galeazzo Ciano - Le direttive per l'inquadramento della gioventù

ROMA, 15 sera. Il segretario del Partito ha tenuto, oggi, rapporto ai Segretari Federali nella sala delle adunanze del Palazzo del Littorio...

Le classifiche delle singole gare procedono nell'ordine seguente: Meccanici e metallurgici: Primo Luigi Bergami, Littore.

Il Natale di Roma. Il foglio di disposizioni N. 1309 del Segretario del Partito reca: Celebrazione del Natale di Roma. Festa del Lavoro.

20 Aprile. Il Duce terrà in Campidoglio, alle ore 11, il rapporto per l'Esposizione Universale di Roma, al quale parteciperanno: le alte cariche dello Stato, le rappresentanze del Partito e dell'ordinamento corporativo...

21 Aprile. Il Duce consegnerà nel Palazzo Venezia, alle ore 11,45, distintivi d'onore ai grandi invalidi del lavoro e 1.350 certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi dell'Urbe...

Le sezioni e le sottosezioni dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, in collaborazione con le Federazioni dei Fasci di Combattimento, illustreranno l'attività che il Regime svolge a favore dei lavoratori e nel campo dell'indipendenza economica della Nazione...

Il segretario del Partito ha quindi presentato il seguente ordine del giorno, che i Segretari Federali hanno accolto con entusiasmo...

Il segretario del Partito ha infine dato lettura del seguente telegramma che i Federali hanno vivamente applaudito: Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, Roma. - I Segretari Federali, riuniti a rapporto nel Palazzo del Littorio, ti inviano a mio mezzo il cameratesco saluto delle Camicie Nere...

La proclamazione dei Littori nelle gare industriali. ROMA, 15 sera. A conclusione delle gare industriali...

Il Presidente della Costituente di Tirana al fondatore dell'Impero. ROMA, 15 sera. Dall'Albania, dall'Italia e anche dall'estero continuano a giungere telegrammi di omaggio e di felicitazione al Duce per l'unione fra Roma e Tirana...

La Turchia è per la neutralità. ANKARA, 15 sera. Tutto fa vedere che il Governo di Ankara è deciso a restare fedele alle dichiarazioni di neutralità fatte dal Presidente del Consiglio alla Camera...

La prossima visita di Telecki a Roma. BUDAPEST, 15 sera. Nell'articolo di fondo dedicato all'imminente viaggio del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri d'Ungheria in Italia, il Pestis Hirpal dopo aver rilevato la consueta seconda ogni nuovo Capo di Governo ungherese compie la sua prima visita a Roma...

sorti della loro Patria apprendiamo con gioia e gratitudine la conferma della nostra indipendenza sotto forma d'unione personale con l'Italia. Aderiamo di buon grado a questa unione destinata a portare al nostro Paese l'annoverata libertà, la garanzia il suo sviluppo pacifico nazionale in tutti i campi...

La fervida attività del Centro di studi sul Rinascimento. FIRENZE, 15 sera. Presieduto dall'Accademico d'Italia Giovanni Papini, si è riunito il Consiglio del Centro nazionale di Studi sul Rinascimento...

Il podestà di Lipsia a Milano. MILANO, 15 sera. E' giunto in visita a Milano il podestà di Lipsia, sig. Kaaf, accompagnato dal sig. Dietz, direttore del movimento turistico della stessa città...

Il ministro tedesco del commercio ospite di Roma. S. REMO, 15 sera. Il Ministro del commercio tedesco, S. E. Essen, con il suo seguito, accompagnato dal direttore generale del turismo italiano, è partito alla volta di Roma...

La Francia ha due vie: riconciliarsi con l'Italia accordarsi con la Spagna. La stampa francese dimostra viva inquietudine per l'annunciata crociera della flotta tedesca nelle acque spagnole...

20 milioni di corone per la difesa della Norvegia. STOCOLMA, 15 sera. Il Governo norvegese ha destinato un credito straordinario di 20 milioni di corone per il rafforzamento della Difesa nazionale...

Gli incidenti antitaliani continuano in Francia. TOLONE, 15 sera. Gli incidenti anti-italiani continuano a moltiplicarsi in territorio francese...

Il presidente della Costituente di Tirana al fondatore dell'Impero. ROMA, 15 sera. Dall'Albania, dall'Italia e anche dall'estero continuano a giungere telegrammi di omaggio e di felicitazione al Duce per l'unione fra Roma e Tirana...

La Turchia è per la neutralità. ANKARA, 15 sera. Tutto fa vedere che il Governo di Ankara è deciso a restare fedele alle dichiarazioni di neutralità fatte dal Presidente del Consiglio alla Camera...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

La prossima visita di Telecki a Roma. BUDAPEST, 15 sera. Nell'articolo di fondo dedicato all'imminente viaggio del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri d'Ungheria in Italia, il Pestis Hirpal dopo aver rilevato la consueta seconda ogni nuovo Capo di Governo ungherese compie la sua prima visita a Roma...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Personalità germaniche ricevute da Mussolini. ROMA, 15 sera. Il Duce ha ricevuto, intrattenendolo a cordiale colloquio, il sottosegretario del Reich Hermann Esser, direttore generale del turismo germanico che gli ha fatto omaggio di un suo recente libro...

La fervida attività del Centro di studi sul Rinascimento. FIRENZE, 15 sera. Presieduto dall'Accademico d'Italia Giovanni Papini, si è riunito il Consiglio del Centro nazionale di Studi sul Rinascimento...

Il podestà di Lipsia a Milano. MILANO, 15 sera. E' giunto in visita a Milano il podestà di Lipsia, sig. Kaaf, accompagnato dal sig. Dietz, direttore del movimento turistico della stessa città...

Il ministro tedesco del commercio ospite di Roma. S. REMO, 15 sera. Il Ministro del commercio tedesco, S. E. Essen, con il suo seguito, accompagnato dal direttore generale del turismo italiano, è partito alla volta di Roma...

La Francia ha due vie: riconciliarsi con l'Italia accordarsi con la Spagna. La stampa francese dimostra viva inquietudine per l'annunciata crociera della flotta tedesca nelle acque spagnole...

20 milioni di corone per la difesa della Norvegia. STOCOLMA, 15 sera. Il Governo norvegese ha destinato un credito straordinario di 20 milioni di corone per il rafforzamento della Difesa nazionale...

Gli incidenti antitaliani continuano in Francia. TOLONE, 15 sera. Gli incidenti anti-italiani continuano a moltiplicarsi in territorio francese...

Il presidente della Costituente di Tirana al fondatore dell'Impero. ROMA, 15 sera. Dall'Albania, dall'Italia e anche dall'estero continuano a giungere telegrammi di omaggio e di felicitazione al Duce per l'unione fra Roma e Tirana...

La Turchia è per la neutralità. ANKARA, 15 sera. Tutto fa vedere che il Governo di Ankara è deciso a restare fedele alle dichiarazioni di neutralità fatte dal Presidente del Consiglio alla Camera...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

La prossima visita di Telecki a Roma. BUDAPEST, 15 sera. Nell'articolo di fondo dedicato all'imminente viaggio del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri d'Ungheria in Italia, il Pestis Hirpal dopo aver rilevato la consueta seconda ogni nuovo Capo di Governo ungherese compie la sua prima visita a Roma...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Fase impegnativa tra Berlino e Varsavia

BERLINO, 15 sera. L'Ambasciatore del Reich a Varsavia, tornato per riferire alle più alte personalità del Reich, sta per ripartire verso la Polonia con le istruzioni del suo Governo...

Le perdite ungheresi nell'occupazione della Rutenia. BUDAPEST, 15 sera. Da fonte ufficiale viene comunicato che le perdite complessive subite dall'Esercito ungherese, per l'occupazione della Rutenia, sono state le seguenti: 72 morti, 144 feriti, tre dispersi e due prigionieri...

Due pellegrinaggi in torpedone. MILANO, 15 Aprile. Nei prossimi mesi avranno luogo due pellegrinaggi con ottimi torpedoni ai Santuari dell'Italia Centrale e Meridionale...

Il genotipo di Hitler. Nessun invito alla Norvegia. STOCOLMA, 15 sera. Nessun invito ufficiale è stato rivolto alla Norvegia di assistere alle cerimonie del cinquantenario compianto di Hitler...

La prossima visita di Telecki a Roma. BUDAPEST, 15 sera. Nell'articolo di fondo dedicato all'imminente viaggio del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri d'Ungheria in Italia, il Pestis Hirpal dopo aver rilevato la consueta seconda ogni nuovo Capo di Governo ungherese compie la sua prima visita a Roma...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il genotipo di Hitler. Nessun invito alla Norvegia. STOCOLMA, 15 sera. Nessun invito ufficiale è stato rivolto alla Norvegia di assistere alle cerimonie del cinquantenario compianto di Hitler...

La prossima visita di Telecki a Roma. BUDAPEST, 15 sera. Nell'articolo di fondo dedicato all'imminente viaggio del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri d'Ungheria in Italia, il Pestis Hirpal dopo aver rilevato la consueta seconda ogni nuovo Capo di Governo ungherese compie la sua prima visita a Roma...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Il terrorismo cinese. Un alto funzionario assassinato a Sochow. SHANGAI, 15 sera. Yokki Han, segretario del Governo provinciale del Kiang Su, è stato assassinato nella vicina città di Sochow...

Un appello al popolo egiziano per gli orfani degli insorti in Palestina. CAIRO, 15 sera. La signora Sciaraf Pascià, presidente dell'Unione femminile egiziana, ha lanciato un manifesto al popolo egiziano invitandolo a sottoscrivere a favore delle vittime arabe della Palestina...

EUCHESSINA LA DOLCE PURGATIVA. Compensazione terapeutica, innocua e sicura, non irrita mai, non dà assuefazione adatta a tutte le età, in tutte le forme di stipsi.

Ditta V. FRANCHINI - Firenze. Ufficio: Via Pandolfini 14. Negozio: Via Condotta 5. Tutte le macchine agricole ed enologiche. Prodotti per enologia. Materiale apistico. Casa Agricola di assoluta fiducia. Raddoppiare offerta e preventivi.

SALSOMAGGIORE. MALATTIE DELLA DONNA E DEI BAMBINI. RICAMBIO - ARTRITISMO - LINFATISMO. Cure salsodiche di fama mondiale abbinabili, occorrendo, a quelle sulfuree della vicinissima TABIANO. Aperte tutto l'anno R.R. TERME L. BEZZIERI Gestione Statale. Un milione e 400 mila cure effettuate nel 1938. I principali alberghi dispongono di propri reparti interni di cura con sorveglianza medica permanente. ATTRAZIONI SPORTIVE E MONDANE. SPETTACOLI - BELLE ESCURSIONI. RIDUZIONI FERROVIE ESTIVE DEL 50%.

LA VERA MARCA. ESTRATTO DI CAFFÈ OLANDESE. DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE. S.A. HELVETIA - VARESE. Immagine di un caffè O.G. con due volti di persone che sembrano guardarlo.

CASA DI CURA "ANALGO". cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento. Dott. B. Pittoni. SCIATICA - ARTRITIS - REUMATISMI - GOTTA. visite dalle ore 10 e dalle ore 16. Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40.

POLTRONA "FRAU". TORINO - Via Tripoli, 25. Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU", che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Dificate delle imitazioni. Immagine di una poltrona.